

----- Messaggio Inoltrato -----

Da : "Enrico Fogliazza AEMCOM" <kiro@fastpiu.it>

A : "AA ANPI ALPIGNANO" <segreteria@anpialpignano.it>

Oggetto : ringraziamenti a messaggio della assemblea ANPI zona Alpignano

Data : Wed, 5 Mar 2008 18:59:30 +0100

Carissimi compagni ed amici,

ho ricevuto il messaggio della vostra assemblea intercomunale del 16 febbraio scorso. Che dirvi ! L'emozione e la commozione mi ha fatto vivere come in film , fatti, incontri, discussioni, anche scontri con chi pur essendo buoni combattenti, erano distratti, difficili da inquadrare in formazioni di volontari guidati non da ufficiali o generali ma dal senso profondo della autodisciplina e dell' autogoverno, del senso di responsabilità, del bene comune della fiducia e stima reciproca. Tito ricorderà certamente l'incarico avuto di vigilare e aiutare le diverse formazioni sul piano della amministrazione dei pochi spiccioli che si avevano da amministrare, o i pochi viveri o vestiti da gestire compresi quei blusotti di velluto di varie tinte da apparire dei collegiali??

Oh quanti ricordi, i sentimenti di amicizia vera, di profonda solidarietà , di aiuto spontaneo verso l'ammalato o chi venisse a trovarsi in difficoltà. Lasciatemi ricordare la grande courvèè del dopo il rastrellamento del 2 luglio 44 con epicentro il Colle del Lys. Dal non si vede sul Rognoso al Mulino di punta di Valdellatorre!! Deo era il Comandante ed io il Commissario del distaccamento. Le merci più difficili da trasportare erano nostre. Mi caricarono sulla spalle un sacco di juta che conteneva una o più forme di formaggio grana tagliato a pezzi spigolosi e pungenti da creare ferite alla schiena . Portare in salita un tale peso da Valdellatorre alla Bassa, a Monpelato sino a Borgata Suppo , alla Nubbia per giungere il Rognoso ed arrampicarsi tra sassi e macigni era un lavoro da muli, non da uomini. I due muli li aveva il distaccamento Mulattero con Gino che li custodiva e li usava per il suo distaccamento. Ma poi non è che si sapesse prima cosa fosse stata la roba da trasportare per organizzare il trasporto. E poi bisogna sbrigarsi perché la brigata nera era sempre pericolosa.

Mi dicevano alcuni, sfottendo, che chi aveva responsabilità doveva essere di esempio. !! Altri in

verità hanno fatto cambio con lo zaino pieno di zucchero o farina che ben si adattavano alla forma della schiena. !! Ricordi! Ricordi. I cori della Bella ciao, della badoglieira, di fischia il vento e quant'altro ci univa e ci rendeva sempre più maturi.

BASTA! Cari compagni perché i vostri volti mi appaiono con tanta virulenza da comprimere le pupille e una lacrima esce calda al pensiero poi dei nostri fratelli Caduti, da Cili, Parin, Cavour, a Mulattero a Cichin a Deo a tutti, tutti, tanti, troppi ben 144 solo della nostra Brigata!!

Anche noi nella nostra realtà cremonese come giustamente fate voi con tenacia ed intelligenza, vorremmo che i giovani sapessero queste cose, dobbiamo farlo ed insistere, anche se il vuoto tra la nostra storia recente, drammatica, ma piena di orgoglio e dignità e risultati, in raffronto a quanto non insegna la scuola, diventa baratro difficile da colmare.

A questo punto non mi resta che dirvi il mio parere: bisogna fare quello che altri non hanno fatto, non possiamo rassegnarci acchè i giovani rimangano digiuni di una pagina di storia senza conoscere la quale è difficile un cammino per un futuro certo di Pace e di felicità.

Nostro compito, a mio modesto parere, è che bisogna, anche ottantottotenni continuare la battaglia per rendere la democrazia, la libertà e la Pace obiettivi completamente vincenti e duraturi.

Vi ringrazio ancora, ringrazio le autorità, i Sig. Sindaci; vi abbraccio assieme alle vostre famiglie e ai cittadini della vostra zona tanto solidali e comprensivi verso di noi che venivamo allora da lontano!!!!

Vostro Kiro Fogliazza

Seguo appassionatamente il nostro sito . e ne sono entusiasta - vi ringrazio per l'ospitalità ringraziate Anna e tutti giovani che vi dedicano intelligente impegno (kf)